

La fede al tempo del coronavirus

venerdì 1 maggio 2020
giorno 55

“La bellezza di ogni creatura è nella capacità di rinnovarsi”.

Don Primo Mazzolari (1890-1959), alta figura di prete cremonese, ha sempre avuto la premura di associare le sue forti denunce sull'ingiustizia sociale ad una redazione curata dei testi all'interno dei quali disseminava autentiche “perle” capaci di provocare la riflessione del lettore.

Parlare di bellezza in tempo di epidemia sembra quasi un affronto o forse... no.

Ormai lo abbiamo capito, “fase 2” significa convivenza col virus. Cosa questo significhi, lo capiremo strada facendo, con attenzione e rispetto delle leggi.

Ma “fase 2” significa anche un nuovo modo di vivere sia perché non sappiamo quanto durerà, sia perché abbiamo ripreso coscienza di alcuni aspetti della vita che avevamo un po' (troppo) emarginati: finitudine... morte... fragilità... limite... Sì, aspetti antipatici ma ci sono, fanno parte di noi.

La bellezza del rinnovarsi, allora, secondo me, ci sta tutta! Spero davvero che i comportamenti che avremo e le scelte che faremo siano un po' come lucidare un oggetto di metallo orma ossidato che mostra, dopo tanto tempo, tutta la sua lucentezza. Certi eccessi forse spariranno e credo ci accorgeremo che possiamo farne a meno.

La “fase 1” è caduta dentro il tempo di Quaresima con la luce della risurrezione che s'è fatta sempre più forte. Ora, la “fase 2” inizia sotto lo sguardo materno di Maria: Colei che è acclamata come la *“tutta bella”* ci accompagna sui nuovi sentieri della vita personale e comunitaria...

Quale migliore inizio di questo?

Buon maggio e buonanotte. dG